

FIJLKAM



LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E DEI CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE DI CUI AL D. LGS. N. 198/2006 O PER RAGIONI DI ETNIA, RELIGIONE, CONVINZIONI PERSONALI, ETÀ O ORIENTAMENTO SESSUALE

TESTO APPROVATO CON DELIBERA DEL PRESIDENTE FEDERALE N. 12 DEL 31 AGOSTO 2023

Trasmesso al CONI per gli adempimenti di competenza in data 7/09/2023

PREMESSA:

Con l'entrata in vigore dei D. Lgs. 36/2021 e 39/2021, sono stati disposti precisi obblighi a carico di FSN, DSA, EPS, AB, per allineare la normativa degli indicati Enti con le riforme legislative introdotte in ambito sportivo, e ciò anche con riferimento ai rapporti tra le Federazioni, le Affiliate, i Tesserati e le Tesserate per la tutela dei minori, la prevenzione e il contrasto a ogni forma di violenza e discriminazione, come meglio di seguito precisato.

Pertanto, secondo quanto disposto a norma di legge, la Giunta Nazionale del CONI, con delibera n.255 del 25 luglio 2023, ha riunito, riassunto e definito gli obblighi incombenti su ciascun Ente, FSN per quanto di interesse, per cui, conformemente ai "Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione" emanati dall'Osservatorio permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding, in forza del punto a) della stessa disposizione istitutiva dell'Osservatorio, di cui alla delibera della Giunta nazionale del CONI n.255 del 25 luglio 2023, la FIJKAM emana le seguenti

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E DEI CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI

E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE

E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE DI CUI AL D. LGS. N. 198/2006

O PER RAGIONI DI ETNIA, RELIGIONE, CONVINZIONI PERSONALI,

ETÀ O ORIENTAMENTO SESSUALE

Articolo 1

Finalità

1. Lo scopo delle presenti Linee Guida è quello di fornire le indicazioni per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, nonché approntare gli strumenti opportuni e idonei perché a tutti i Tesserati e le Tesserate siano garantiti i diritti fondamentali di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.
2. Al fine di garantire l'effettività dei diritti indicati e, al contempo, la piena tutela del diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati e delle Tesserate, che costituisce il valore preminente e assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo, la FIJKAM adotta adeguate misure, con particolare riguardo alla tutela dei minori.
3. Per le indicate finalità, la FIJKAM uniforma la propria organizzazione, gli Organi Federali e le Strutture Territoriali ai Principi Fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione emanati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di Safeguarding.
4. Nell'esposizione e nelle descrizioni delle ipotesi, l'uso delle elencazioni deve sempre intendersi quale indicazione esemplificativa, a titolo non esaustivo.

Articolo 2

Ambito di applicazione

1. Le Associazioni, le Società Sportive, gli Organismi sportivi, i Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato affiliati alla FIJLKAM (di seguito anche solo “Affiliate” o “Sodalizi”) sono i destinatari delle presenti Linee Guida, affinché pongano in essere le attività di prevenzione e contrasto a ogni forma di abuso, violenza o discriminazione nei confronti dei Tesserati e delle Tesserate, in particolare se minori.
2. A tal fine, informano i Tesserati e le Tesserate dei rispettivi diritti, favoriscono la diffusione delle politiche di *safeguarding* della FIJLKAM e adottano misure e procedure per assicurare l’efficacia di tali politiche, anche mediante la formazione di lavoratori, collaboratori e volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell’attività sportiva e sono a contatto con gli Atleti.

Articolo 3

Validità e durata

1. Le Linee Guida sono elaborate con validità quadriennale e comunque aggiornate ogni qual volta necessario per recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell’Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di *Safeguarding*.

Articolo 4

Diritti e doveri

1. Ai Tesserati e alle Tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali:
 - i. a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito federale;
 - ii. alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
 - iii. a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.
2. Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all’attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei Tesserati e delle Tesserate.
3. La FIJLKAM, le Affiliate, i Tesserati e le Tesserate si conformano alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia e adottano ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell’Atleta, la sua effettiva partecipazione all’attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i Tesserati e le Tesserate in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

Articolo 5

Obiettivi

1. Le presenti Linee Guida perseguono, quantomeno, i seguenti obiettivi:
 - a) la promozione dei diritti di cui all’art. 2 dei Principi Fondamentali;
 - b) la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi, che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati e le Tesserate, in particolare minori, garantiscano l’uguaglianza e l’equità e valorizzino le diversità;
 - c) la consapevolezza dei Tesserati e delle Tesserate in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;

- d) l'individuazione e l'attuazione da parte delle Affiliate di adeguate misure, procedure e politiche di *safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del Responsabile Federale delle Politiche di *safeguarding*, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti dei minori;
- e) la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f) l'informazione dei Tesserati e delle Tesserate, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g) la partecipazione delle Affiliate, dei Tesserati e delle Tesserate alle iniziative organizzate dalla FIJLKAM nell'ambito delle politiche di *safeguarding* adottate;
- h) il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *safeguarding* delle rispettive Affiliate.

Articolo 6

Strumenti

1. Le presenti Linee Guida prevedono misure e procedure di prevenzione e contrasto verso ogni condotta di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, anche omissiva o commissiva mediante omissione, e/o modalità, perpetrata di persona, indirettamente o anche attraverso mezzi informatici, quali, il *web* (siti, blog, ecc.), la posta elettronica, i sistemi di messaggistica istantanea, i *social network*, la programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre eventuali tecnologie telematiche/informatiche.

Articolo 7

Fattispecie

1. Le presenti Linee Guida prevedono le seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione:
 - a) **l'abuso psicologico**: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato/della Tesserata, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
 - b) **l'abuso fisico**: qualunque condotta consumata o tentata – tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti –, che sia potenzialmente in grado di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, delle lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un Tesserato/una Tesserata a svolgere (al fine di una migliore *performance* sportiva) un'attività fisica inappropriata, come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi Atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
 - c) **la molestia sessuale**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti uno stato di sofferenza fisica e/o psicologica, anche solo generando grave disappunto, fastidio, disturbo, disgusto. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non

gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

- d) **l'abuso sessuale**: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, considerata non desiderata, o il cui consenso è estorto, costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Tesserato/una Tesserata a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate o nell'osservare, anche di nascosto, il Tesserato /la Tesserata in condizioni e contesti intimi e/o non appropriati;
- e) **la negligenza**: il mancato intervento di un esponente federale (Dirigente, Tecnico o qualsiasi soggetto tesserato), anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, che, presa conoscenza di uno degli eventi o comportamento o condotta o atto di cui al presente documento, omette di intervenire con ciò causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Tesserato/della Tesserata;
- f) **l'incuria**: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- g) **l'abuso di matrice religiosa**: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- h) **il bullismo, il cyberbullismo**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i *social network* o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Tesserati/Tesserate, con lo scopo di esercitare nei suoi /loro confronti un potere o un dominio. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti a intimidire o turbare un soggetto Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla *performance* sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i) **i comportamenti discriminatori**: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, *status* social-economico, prestazioni sportive, capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.

2. Ogni altro comportamento, contegno, atteggiamento, che configuri una condotta di abuso, violenza e discriminazione e che sia comunque contraria alla normativa richiamata in questa sede, deve considerarsi rilevante ai fini dell'applicazione delle disposizioni emanate nell'ambito dell'attività di *safeguarding*, facendo salvo ogni altro profilo di responsabilità in ambito federale.

Articolo 8

Responsabile dell'Affiliata per le politiche di *safeguarding*

1. Le Affiliate devono nominare entro il 1° luglio 2024 un "Responsabile contro abusi, violenze, discriminazioni", di seguito Responsabile dell'Affiliata per le politiche di *safeguarding*, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati e sulle Tesserate nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi e delle sportive, anche ai sensi dell'art. 33 co. 6 D.Lgs. 36/2021, giusta delibera della Giunta Nazionale del CONI del 25 luglio 2023, n. 255.

Articolo 9

Adozione dei modelli organizzativi e di controllo

1. Entro dodici mesi della comunicazione delle presenti Linee Guida, le Affiliate devono predisporre e adottare modelli organizzativi di controllo dell'attività sportiva, nonché codici di condotta a esse conformi ai sensi dell'art. 16 co. 4 D. Lgs. 39/2021; le Affiliate già dotate di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, lo integrano a tal fine, giusta delibera della Giunta Nazionale del CONI del 25 luglio 2023, n. 255.
Ulteriormente, qualora, ai sensi dell'art. 16 co. 2 secondo periodo D. Lgs. 39/2021, il Sodalizio se anche affiliato ad altra FSN, DSA, EPS, AB, opti per l'applicazione delle Linee Guida emanate da altro Ente di affiliazione, ne dà immediata comunicazione al Responsabile Federale delle politiche di *selfguarding* della FIJLKAM e degli altri Enti di affiliazione.
2. I modelli di cui al comma 1 tengono conto delle caratteristiche dell'Affiliata e delle persone Tesserate e si applicano a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo alla relativa attività.
3. I modelli sono aggiornati con cadenza almeno quadriennale e prevedono meccanismi di adeguamento a eventuali modifiche e integrazioni delle predette Linee Guida o alle raccomandazioni del Responsabile Federale delle politiche di *safeguarding*.
4. La FIJLKAM anche attraverso il Responsabile Federale delle politiche di *safeguarding* e l'Ufficio della Procura Federale, vigila sull'adozione da parte delle Affiliate dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva, sulla relativa conformità alle Linee Guida e sul loro rispetto.

Articolo 10

Contenuto minimo dei modelli organizzativi e di controllo

1. I modelli di cui all'art. 9 stabiliscono:
 - a) i protocolli di contenimento del rischio stesso e la gestione delle segnalazioni;
 - b) le modalità di prevenzione e gestione del rischio in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni, con la definizione delle funzioni e delle relative responsabilità in ambito endoassociativo in ordine alla prevenzione, alla gestione delle segnalazioni, alla comunicazione;
 - c) gli obblighi informativi in materia con la definizione delle funzioni e delle relative responsabilità in ambito endoassociativo per tutte le attività rimesse all'Affiliata in ordine alla formazione e agli obblighi di informazione.
2. I modelli indicati stabiliscono altresì funzioni, responsabilità nonché requisiti e procedure per la nomina del Responsabile dell'Affiliata per le politiche di *safeguarding* di cui all'art. 8, ne garantiscono la competenza, l'autonomia e l'indipendenza anche rispetto all'organizzazione dell'Affiliata stessa, ne assicurano l'accesso alle informazioni e alle strutture sportive, favorendo la collaborazione dei Tesserati e delle Tesserate e di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva.

Articolo 11

Prevenzione e gestione dei rischi

1. Il modello organizzativo adottato dalle Affiliate deve evidenziare l'impegno prioritario della FIJLKAM nella tutela dei minori e nella prevenzione di qualsiasi forma di molestia, violenza, discriminazione in ogni aspetto dell'attività sportiva; nella predisposizione del proprio modello dovranno prevedersi *Safeguarding policy* atte a prevenire e a contrastare qualsiasi tipo di abuso, di comportamento lesivo e discriminatorio, anche sotto forma di rischio, che possa interessare qualsiasi soggetto Tesserato.
2. Per promuovere e potenziare l'inclusività e l'accessibilità a tutti dell'attività sportiva, si prevedono idonei strumenti e percorsi per il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva, nonché per l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità dei Tesserati e delle Tesserate.

3. Nella previsione delle buone pratiche di *selfguarding*, è da includere:
- a) un processo di selezione accurato per tutti coloro che lavorano e sono comunque a contatto con i minori a ragione dell'attività sportiva in senso lato (Insegnanti Tecnici, Accompagnatori, Arbitri, Preparatori, Massaggiatori, Medici): la verifica preliminare impone l'acquisizione obbligatoria delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali;
 - b) l'adozione di adeguati strumenti di gestione e tutela dei Tesserati e delle Tesserate, soprattutto minori, da parte degli Insegnanti Tecnici e dei soggetti preposti, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività anche collegata e connessa organizzata dall'Affiliata, con particolare riferimento a:
 1. la predisposizione di adeguati protocolli che assicurino l'accesso ai locali durante allenamenti e le sessioni prova di Tesserati e Tesserate minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete ovvero a loro delegati;
 2. l'adozione di adeguate misure di prevenzione in specifiche situazioni di rischio quali, in particolare:
 - I. ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica (come spogliatoi, docce, *etc.*);
 - II. trasferimenti, trasferte, viaggi e pernotti;
 - III. trattamenti e prestazioni sanitarie (fisioterapia, visite medico-sportive, *etc.*) che comportino necessari contatti fisici tra Tesserati, soprattutto se minori e altri soggetti;
 - IV. manifestazioni sportive di qualsiasi natura (allenamenti collegiali, stage, competizioni) e livello (locale, nazionale, internazionale) e categoria (di età, di peso) in qualsiasi sede (nella struttura dell'Affiliata o fuori sede);
 3. la predisposizione di cc.dd. "patti di corresponsabilità e collaborazione" tra Atleti, Atlete, Tecnici, personale di supporto e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete minorenni;
 4. la predisposizione di apposite manifestazioni di consenso da sottoscrivere da parte di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete minorenni in ogni occasione di impegni sportivi fuori dalla sede dell'Affiliata;
 - c) l'adozione di adeguati protocolli al fine di assicurare che i Medici Sportivi e gli Operatori Sanitari, che riscontrino i segni e gli indicatori delle lesioni, delle violenze e degli abusi, informino il Responsabile dell'Affiliata e il Responsabile Federale delle politiche di *safeguarding* perché siano attivati senza indugio, nel rispetto della disciplina vigente, i presidi necessari, ivi compresi quelli di cui alla lettera seguente;
 - d) l'adozione di adeguati protocolli che consentano l'assistenza psicologica o psico-terapeutica ai Tesserati e alle Tesserate vittime di comportamenti lesivi;
 - e) la previsione della formazione obbligatoria e di aggiornamento annuale previsti dalla Federazione in materia di *safeguarding*;
 - f) l'adozione di strumenti per la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi, con il supporto delle necessarie competenze specialistiche, anche nell'ambito della formazione federale e con riferimento alle pratiche sicure per il c.d. calo peso.

Articolo 12

Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

1. I modelli organizzativi e di controllo stabiliscono, altresì, adeguate misure:
 - a) per il contrasto dei comportamenti lesivi, attraverso:
 - I. la promozione di buone pratiche e adeguati strumenti di allerta precoce c.d. *early warning*, ossia la rapida individuazione di situazioni di rischio e/o di pericolo di comportamenti lesivi e/o strumentali agli stessi;

- II. la previsione di provvedimenti da adottare in ambito endoassociativo, senza indugio, nelle immediatezze dei rilievi di cui al superiore punto I. nonché per ogni altra violazione delle disposizioni e dei protocolli di cui al modello stesso, che richieda un intervento immediato;
- b) per la gestione delle segnalazioni, attraverso:
 - I. la predisposizione di procedure chiare e affidabili per la segnalazione in ambito endoassociativo di comportamenti lesivi; devono essere forniti canali di comunicazione sicuri e confidenziali per consentire alle vittime o a chiunque abbia conoscenza, di procedere alla segnalazione di tali situazioni ai soggetti designati, con un sistema che garantisca:
 - i. la rapida gestione delle segnalazioni;
 - ii. la riservatezza sulle segnalazioni;
 - iii. l'informativa ai titolari della responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete minorenni vittime dei comportamenti lesivi, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per il minore;
 - II. l'adozione di apposite misure che prevenzano qualsiasi forma di vittimizzazione secondaria di chi, in qualità di Tesserato/Tesserata, abbia in buona fede:
 - i. presentato una denuncia o una segnalazione;
 - ii. manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
 - iii. assistito o sostenuto un altro Tesserato/un'altra Tesserata nel presentare una denuncia o una segnalazione;
 - iv. reso dichiarazioni in procedimenti in materia di comportamenti lesivi;
 - v. intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa riferibile alle politiche di *safeguarding*;
- 2. In ogni caso i provvedimenti, di cui al superiore punto a - II), da adottare con valenza ed efficacia endoassociativa, devono rispettare il principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità delle violazioni anche con riferimento alle condizioni personali dei soggetti coinvolti.
- 3. Restano ferme le iniziative, le procedure e le sanzioni previste dall'Ordinamento Federale, anche nei confronti delle segnalazioni che si rivelino manifestamente infondate o inoltrate in mala fede.

Articolo 13

Obblighi informativi e altre misure

- 1. I modelli organizzativi e di controllo stabiliscono adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione delle politiche di *safeguarding* e la trasmissione delle informazioni, nel rispetto degli obblighi di riservatezza, prevedendo, tra l'altro:
 - a) l'obbligo di immediata comunicazione:
 - I. dell'adozione del modello organizzativo e di controllo, e dei successivi aggiornamenti, con contestuale affissione del testo, e dei successivi aggiornamenti, presso la sede dell'Affiliata e di pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito e/o sul profilo social;
 - II. del nominativo e dei canali di comunicazione del Responsabile dell'Affiliata per le politiche di *safeguarding*;
 - III. dell'adozione del modello organizzativo e di controllo, e dei successivi aggiornamenti, al Responsabile dell'Affiliata e al Responsabile Federale delle politiche di *safeguarding*;
 - b) l'obbligo di informazione, al momento del tesseramento, del modello organizzativo e di controllo nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile dell'Affiliata per le politiche di *safeguarding*;
 - c) adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione periodica presso i Tesserati e le Tesserate:
 - i. delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi;

- ii. delle misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e di ogni altra politica di *safeguarding* adottata dall’Affiliata e dalla FIJLKAM;
 - iii. di materiali informativi finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, nonché alla consapevolezza dei Tesserati e delle Tesserate in ordine a propri diritti, obblighi e tutele;
 - iv. di materiali informativi finalizzati alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.
2. I modelli organizzativi e di controllo prevedono infine ogni altra iniziativa, misura o procedura finalizzata all’osservanza di quanto previsto dalle disposizioni richiamate in premessa nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e dalla FILJKAM, allo scopo di pervenire e contrastare i comportamenti lesivi oltre che per la realizzazione di un ambiente e un sistema sportivo inclusivo e paritario.

Articolo 14

Adozione dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione

1. In ottemperanza alle disposizioni richiamate in premessa delle presenti Linee Guida, sono adottati i codici di condotta di cui all’art. 1 co.1, le cui disposizioni sono finalizzate:
- a) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
 - b) all’educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
 - a) alla piena consapevolezza di tutti i Tesserati e le Tesserate in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
 - b) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l’uguaglianza, l’equità e il rispetto dei diritti dei Tesserati e delle Tesserate in particolare se minori;
 - c) alla valorizzazione delle diversità;
 - d) alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
 - e) alla promozione da parte di Dirigenti e Tecnici al benessere dell’Atleta;
 - f) alla effettiva partecipazione di tutti i Tesserati e le Tesserate all’attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
 - g) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
2. I codici prevedono inoltre disposizioni:
- a) per la rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell’Atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
 - b) per la rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell’Atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.
3. Nella realizzazione delle finalità di cui sopra e in particolare della prevenzione e contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, i codici stabiliscono altresì:
- a) le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari endoassocie applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di Giustizia Federali;
 - b) apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell’ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i Tesserati e le Tesserate minori, se del caso;
 - c) le verifiche minime, precedenti all’impiego nonché periodiche, a carico delle Affiliate nelle procedure di cui alla lettera precedente e la conservazione della relativa documentazione, nel rispetto della normativa vigente;

- d) adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai Tesserati e alle Tesserate minori;
- e) disposizioni che disciplinino le incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;
- f) disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice.

Articolo 15

Doveri e obblighi dei Tesserati e delle Tesserate

1. I codici stabiliscono tra l'altro i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i Tesserati e le Tesserate:
 - a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati e delle altre Tesserate;
 - b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
 - c) garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati e delle altre Tesserate, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
 - d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati e le altre Tesserate nei percorsi educativi e formativi;
 - e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
 - f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete ovvero loro delegati;
 - g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
 - h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
 - i) collaborare con gli altri Tesserati e le altre Tesserate nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
 - j) segnalare senza indugio al Responsabile dell'Affiliata situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Articolo 16

Doveri e obblighi dei Dirigenti Sportivi e degli Insegnanti Tecnici

1. I Codici stabiliscono tra l'altro i seguenti doveri e obblighi a carico dei Dirigenti sportivi e dei Tecnici:
 - a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
 - b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati e delle Tesserate, specie se minori;
 - c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati e delle Tesserate, in particolare se minori;
 - d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati e le Tesserate, in particolare se minori;
 - e) promuovere un rapporto tra tutti i Tesserati e le Tesserate improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
 - f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato e la Tesserata minore;

- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il Tesserato e la Tesserata minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il Tesserato e la Tesserata minore, anche mediante *social network* e canali di comunicazione distanza o di messaggistica rapida;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il Tesserato e la Tesserata minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile dell’Affiliata delle politiche di *safeguarding*;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell’eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli Atleti e delle Atlete loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati e delle Tesserate;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall’utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati e delle Tesserate minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile dell’Affiliata delle politiche di *safeguarding* situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati e le Tesserate a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Articolo 17

Diritti, doveri e obblighi degli Atleti e delle Atlete

1. I Codici stabiliscono tra l’altro i seguenti diritti, doveri e obblighi a carico degli Atleti e delle Atlete:
 - a) rispettare il principio di solidarietà tra Atleti e Atlete, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
 - b) comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti Sportivi e ai Tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri Atleti e le altre Atlete;
 - c) comunicare ai Dirigenti Sportivi ed ai Tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
 - d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri Atleti e nelle altre Atlete;
 - e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri Atleti e delle altre Atlete e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
 - f) rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti Sportivi e dei Tecnici;
 - g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri Atleti e con le altre Atlete e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;

- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti Sportivi e Tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima proprio o altrui, anche ricevuto da terzi, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile dell’Affiliata delle politiche di *safeguarding*;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile dell’Affiliata delle politiche di *safeguarding* situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

Articolo 18

Sanzioni e rinvio

1. Le Affiliate e i relativi responsabili che non adempiano agli obblighi di cui alle disposizioni delle presenti Linee Guida, sono soggetti ai procedimenti disciplinari e alle relative sanzioni di cui al Regolamento di Giustizia Federale.
2. Le Affiliate devono cooperare pienamente con gli Organi della Federazione deputati alla gestione di tali fattispecie fornendo tutte le informazioni e il supporto necessari per gli accertamenti, gli interventi, le indagini e i procedimenti disciplinari e/o giudiziari.
3. Fermo restando quanto previsto nelle presenti Linee Guida e sarà introdotto nei modelli e nei codici da adottare, l’istituto del Responsabile Federale della Politiche di *Selfguarding* è disciplinato dal Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e sulle Tesserate (c.d. Regolamento *Safeguarding*), cui si rinvia.